

PAGINE FRIULANE

PERIODICO MENSILE

ALPI GIULIE

G. CAPRIN

Vendesi presso il Librai G. GAMBIESE

UN DRAMMA DI ARGOMENTO STORICO UCRONICO

Non è una bella cosa, tutt'altro, pure meno che buona, l'idea di una commedia. Ma se si è avuta l'idea di una commedia, non si deve piantare subito le mani, bisogna vedere una commedia, prima di darla per buona o per cattiva. E se si è avuta l'idea di una commedia, non si deve piantare subito le mani, bisogna vedere una commedia, prima di darla per buona o per cattiva. E se si è avuta l'idea di una commedia, non si deve piantare subito le mani, bisogna vedere una commedia, prima di darla per buona o per cattiva.

La commedia di G. Caprin, intitolata "Alpi Giulie", è un dramma di argomento storico ucrónico. Il dramma è diviso in tre atti. L'azione si svolge in Friuli, durante la dominazione austriaca. Il protagonista è un giovane friulano, che si batte per la libertà della sua patria.

La commedia di G. Caprin, intitolata "Alpi Giulie", è un dramma di argomento storico ucrónico. Il dramma è diviso in tre atti. L'azione si svolge in Friuli, durante la dominazione austriaca. Il protagonista è un giovane friulano, che si batte per la libertà della sua patria.

La commedia di G. Caprin, intitolata "Alpi Giulie", è un dramma di argomento storico ucrónico. Il dramma è diviso in tre atti. L'azione si svolge in Friuli, durante la dominazione austriaca. Il protagonista è un giovane friulano, che si batte per la libertà della sua patria.

Si è veduto, dopo la prima, che l'opera di G. Caprin è un dramma di argomento storico ucrónico. Il dramma è diviso in tre atti. L'azione si svolge in Friuli, durante la dominazione austriaca. Il protagonista è un giovane friulano, che si batte per la libertà della sua patria.

La commedia di G. Caprin, intitolata "Alpi Giulie", è un dramma di argomento storico ucrónico. Il dramma è diviso in tre atti. L'azione si svolge in Friuli, durante la dominazione austriaca. Il protagonista è un giovane friulano, che si batte per la libertà della sua patria.

La commedia di G. Caprin, intitolata "Alpi Giulie", è un dramma di argomento storico ucrónico. Il dramma è diviso in tre atti. L'azione si svolge in Friuli, durante la dominazione austriaca. Il protagonista è un giovane friulano, che si batte per la libertà della sua patria.

La commedia di G. Caprin, intitolata "Alpi Giulie", è un dramma di argomento storico ucrónico. Il dramma è diviso in tre atti. L'azione si svolge in Friuli, durante la dominazione austriaca. Il protagonista è un giovane friulano, che si batte per la libertà della sua patria.

La commedia di G. Caprin, intitolata "Alpi Giulie", è un dramma di argomento storico ucrónico. Il dramma è diviso in tre atti. L'azione si svolge in Friuli, durante la dominazione austriaca. Il protagonista è un giovane friulano, che si batte per la libertà della sua patria.

La commedia di G. Caprin, intitolata "Alpi Giulie", è un dramma di argomento storico ucrónico. Il dramma è diviso in tre atti. L'azione si svolge in Friuli, durante la dominazione austriaca. Il protagonista è un giovane friulano, che si batte per la libertà della sua patria.

La commedia di G. Caprin, intitolata "Alpi Giulie", è un dramma di argomento storico ucrónico. Il dramma è diviso in tre atti. L'azione si svolge in Friuli, durante la dominazione austriaca. Il protagonista è un giovane friulano, che si batte per la libertà della sua patria.

La commedia di G. Caprin, intitolata "Alpi Giulie", è un dramma di argomento storico ucrónico. Il dramma è diviso in tre atti. L'azione si svolge in Friuli, durante la dominazione austriaca. Il protagonista è un giovane friulano, che si batte per la libertà della sua patria.

October 24, 1966

Springer-Verlag Berlin Heidelberg

Internet: <http://www.library.utoronto.ca>

perché il regista si sia accinto a narrare la vita del famoso giornalista, lo dice egli stesso nel breve prologo dove incide opportunamente un episodio della vita di un mondo assistette con due giovani cittadini a Cambrézi al seppellimento di Alberto Mario. Indica con queste parole assai giuste: «da una osservazione diligente e paziente sugli uomini, che hanno avuto parte e ospitata a ricostruire a grato la nostra storia, a renderla, andando a ritroso, più umana, più animata, con più accento desiderato, se non con grave e speranza, nei migliori destini della nostra Italia Vallesi», rappresenta un nobilissimo esempio di integrità e di prudenza e di vasta ammirazione e ammiramento del più grande dei nostri scrittori, con i suoi più delicati e generosi. La vita di Cambrézi Vallesi.

100

100

100

100

E viene dinanzi ricordando e illustrando l'opera

100

«il più spesso gli manco il tempo per essere briar...
«in essi, infatti, quella agilità e quella leggerezza este-
«rica che rendono una lettura piacevole, appaie-
«sano però un ingegno pronto, uno spirito osser-
«vatore e sagace, una cultura vasta e non superficiale,
«un intelletto assimilatore, analitico e sintetico in-
«sieme».

Parla, infine, del Valussi come uomo politico, da-
«putato della IX, X e XI legislatura, giunto al mi-
«nimo della biografia, ricorda la «bella» esemplazione
nella quale era tenuto da tutti «uno dei armonici
«complessi di virtù che lo fecero «notar bene e molto
«prima che gli anni suoi si fossero trascorsi».

Alla biografia seguono le illustrazioni critiche dei
numerosi scritti del Valussi pubblicati, col seguente
ordine: «*Pacifco Valussi, scrittore politico e Scrittore
storico di Pacifco Valussi, economista-amministrato-
«tivo — di economia politica — di interesse regionale
— di interesse locale — letterario — vari*». E sono
— massime il primo — studi notevoli per profondità
e serenità di giudizi, per la fedeltà onde valgono
con sapiente parsimonia rispettando le idee che fu-
rono del Valussi, anche se nei tempi nostri non in-
teramente accettabili.

«Mi sono volentieri ad a lungo indugiato» — così
conclude l'opera sua l'egregio autore — «attorno al
«pensiero ed all'azione, ai propositi ed alle opere
«del Valussi, perché la figura di lui parevami degna
«di amoroso studio, ed anche perché in tanto studio
«di ideali, in tanto annebbiarsi di altri ricordi mi
«era gravato e parevami individualmente doveroso e
«socialmente utile il rendere, lo libero, tributo di
«riconoscenza e di ammirazione a chi della nazionale
«indipendenza e dell'ordine libertà era stato zelante
«massimo artefice».

Segue in ultimo un elenco di ben cinquanta fra le
principali pubblicazioni del Valussi, per ordine epo-
nologico, elenco compilato meticolosa e forse incom-
piuto, perché il Valussi non tenne dei suoi volumi
ed opuscoli raccolta, né si trovano tutti nelle varie
biblioteche di Udine. Quanta operosità! e soprattutto,
quanto affetto ed onesta operosità!

A prof. Libero Braccasatti che non friulano, pure
ameroso e diligente illustra la vita e le opere di uno
tra i tanti del tempo nostro, i quali più giovarono
alla libertà ed al progresso della Patria — «con la
parola e con l'esempio» — gratitudine sincera ed
ammirazione per avere felicemente attuato il propo-
sito alto e gentile.

D. B. D.

LAVORI IN PREPARAZIONE.

Dal professor GIUSEPPE OCCIONI «BONAFRONS» rice-
viamo e volentieri pubblichiamo:

«Nel compilare i due primi Volumi della *Biografia
storica friulana* per ventimquattro 1861-1885, di
complessive pag. 728 in 8° (edita a spesa della benemerita
Accademia di Udine: il I° nel 1883 e il II° nel 1887),
io aveva assunto incoo stesso l'obbligo morale di
continuare in quella impresa che mi uscì di qualche
utilità ai ricercatori di cose patrie. Ed ora benché
non dimorante in Friuli, ho pensato di mettere in-
sieme il *Terzo volume* dell'opera, spintovi dal sempre
maggiore numero di scritti ed di argomento storico
friulani, i quali crebbero specialmente dal 1885, e
più che mai con la pubblicazione del pregiatissimo
periodico mensile *Pagine Friulane*. Adunque il nuovo
volume, cui sto attendendo, comprenderà il periodo
1885-1895 incl., abbraccerà, come gli altri, tutta la
regione friulana in senso ampio, dalla Divenza al
Tuhavo, dalle Alpi al Mare, conterrà intorno a mille
articoli estesi, secondo il metodo e con gli intenti
dianzi adottati, e sarà pronto non prima della fine
del futuro anno 1895. — Tanto a complemento della
notizia data nella precedente copertina».

COSTUMANZE.

LA PROCESSIONE DEL VENERDI SANTO.

Usasi in molte parti d'Italia, nel Venerdì Santo,
di processionalmente portare per la via del paese il
Nazzareno depesto dalla Croce. Tale costumanza ha
vigore, tra altre località del Friuli, in Dussino, ed
ecco la descrizione mandata ad un giornale politico
di Udine.

«Nella Venerdì Santo, gli tutti siamo in faccende
per addobbare le facciate delle case di arazzi, pal-
lioni, immagini di santi, ecc. perché alla sera do-
veva aver luogo la processione del Venerdì Santo».

«Difatti verso la sera, usava dalla Chiesa la proces-
sione, composta di un immenso numero di devoti di
ambo i sessi, che procedevano ordinatamente, pre-
ceduti da stendardi, labari, ed altre insegne della
parrocchia. Poi venivano i confratelli del Santissimo
in cappa nera con cero; indi la banda musicale di
Paderno in grande tenuta, la quale suonava marce
funebri ed era seguita dai cantori e dal clero; poscia
veniva il pallacchino, sotto il quale procedevano il
pastore ed altri preti, finalmente una bella portan-
tina, sulla quale era disteso il Nazzareno depesto dalla
croce. Seguiva un infinito stuolo di donne, la maggior
parte vestite a gramaglia, portando grossi ceri e reci-
tando il Rosario ed altre preghiere.

«La processione giro tutte le principali vie del paese,
ed al suo passaggio in vari luoghi si bruciavano
fuochi di bengala. Alla 9 e un quarto circa, dentro
nella Chiesa.

«Sul piazzale si vedevano tre grandi tori, come
magnificamente con fraspanti, e che producevano
un grande effetto. Di splendido effetto era pure l'il-
luminazione di tutte le case a palloni e candele».

NOTIZIARIO.

— Il *Giornale storico italiano* cita due pubblica-
zioni di autori nostri: V. Marchesi, *La Repubblica
di Venezia*, appunti critici, e Luigi Billiani, *Del
Toscano ed Ebrei prestatori di danaro in Germania*.
Per quest'ultimo si limita ad indicare il contenuto del
«Ronscoletto» per il primo, solleva qualche appunto.

— Nel *Rivista della Associazione Agraria Friu-
lana* il non. Nicolo Mantica continua l'interessante
suo studio: *Produzione, mercato e prezzi dei pos-
sibili da setta in Friuli*, lavoro che verrà ristampato
in opuscolo e che riuscirà certo — data la coscien-
ziosità che l'Autore pone in tutti i suoi lavori — la
più completa monografia che tratti di questo impor-
tante ramo agricolo-industriale della nostra provincia.

— L'ultimo numero dell' *Un Auto* contiene pre-
gevolissimi articoli del prof. Marinelli, rivendicando al
Gagliardi — in modo irrefutabile — la maggiore ele-
vatezza raggiunta con il Kellerspitz, del dott. G.
Ritotti sulla *Colonia Alpina Friulana*, del tedesco
C. Rutterer traduzione del giovane Oltino Marinelli
su *La serie cretacea nel Friuli occidentale*, del
prof. A. Tallini su *Alcuni documenti riguardanti
terremoti del Friuli*, e del signor A. Lazzarini in
continuazione del suo *Catalogo di coleotteri friulani*.

Elenco di pubblicazioni recenti.

di autori friulani o che interessano il Friuli.

Società Dante Alighiana. — Atti. — Società della
Società, Roma, Piazza Poli, 42.

— *Relazioni dei Riformatori dei canili del Comitato
centrale e della Commissione per le scuole all'estero,
letti davanti al V Congresso della Società Dante
Alighiana in Bari*. — Roma, tipografia Vincenzo Bi-
cheri, 1893.

In questi due opuscoli è ripetutamente citato con
parole di vivo elogio, il Comitato di Udine, fra i più
attivi e benemeriti.